



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

STINQ - PN/AIA/3

Decreto n. 1800

Trieste, 30 LUG. 2013

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Aggiornamento, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del d.lgs 152/2006, dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 497 del 22 marzo 2010 e modifica dell'autorizzazione stessa.

Società B & B S.p.A.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16, (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visti i commi da 22 a 24, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visto l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto

ministeriale 24 aprile 2008;

Visto il decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, n. 497 del 22 marzo 2010, con il quale è stata rilasciata, a favore della Società B & B S.p.A. con sede legale in Comune di Montereale Valcellina (PN), Zona Industriale n. 4/5, località Grizzo, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al d.lgs 59/2005, del funzionamento di un impianto di zincatura di cui al punto 2.3, lettera c), dell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante l'applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora), sito in Comune di Montereale Valcellina (PN), Zona Industriale n. 4/5, località Grizzo;

Vista la nota del 21 giugno 2011, con la quale la Società B & B S.p.A. ha comunicato, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'intenzione di realizzare le seguenti modifiche non sostanziali:

- installazione di un impianto fotovoltaico;
- modifica del corpo di fabbrica del reparto ex Metabi;
- sostituzione delle attuali caldaie presenti nella centrale termica del reparto B & B;

Vista la nota prot. n. STINQ - 24300 - PN/AIA/3 del 12 luglio 2011, con la quale il Servizio competente ha:

- trasmesso al Comune di Montereale Valcellina; alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e al Consorzio Nucleo Industrializzazione della Provincia di Pordenone, copia della citata nota della Società datata 21 giugno 2011 e di tutta la documentazione tecnica allegata;
- specificato che le modifiche sono da ritenersi non sostanziali ai sensi dell'articolo 5 lettera l-bis, del decreto legislativo 152/2006;
- invitato gli Enti coinvolti a formulare, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione, i pareri di competenza ed eventuali modifiche alle prescrizioni già inserite nell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la nota prot. n. 9558 del 25 luglio 2011, con la quale il Comune di Montereale Valcellina, ha precisato che la fase istruttoria di competenza ha verificato la compatibilità urbanistica degli interventi oggetto della modifica non sostanziale;

Vista la nota prot. n. 2011. 0060869 del 10 agosto 2011, con la quale la Provincia di Pordenone ha espresso il parere di competenza;

Vista la nota prot. n. 3701/2011/SA/PA – 123 del 12 agosto 2011, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone, ha comunicato di non ravvisare elementi ostativi alle modifiche proposte dalla Società B & B S.p.A.;

Preso atto che l'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" ed il Consorzio Nucleo Industrializzazione della Provincia di Pordenone hanno ritenuto di non esprimere alcun parere riguardo le modifiche comunicate dalla Società con la nota del 21 giugno 2011;

Vista la nota del 27 aprile 2012, con la quale la Società B & B S.p.A. ha chiesto la modifica del Piano di monitoraggio e controllo (PMC) relativamente alla verifica della tenuta delle vasche di decapaggio e del bacino di contenimento (tabella 13 del PMC vigente);

Rilevato che la modifica al PMC consiste nella variazione della frequenza del controllo visivo dell'integrità delle vasche di decapaggio da annuale a biennale;

Preso atto che la Società ha motivato la citata richiesta di modifica del PMC con il drastico calo della produzione aziendale avvenuto negli ultimi 12 mesi, tale da giustificare il ricorso anche agli ammortizzatori sociali, che ha portato, conseguentemente, ad una riduzione della necessità di svuotamento delle vasche di decapaggio contenenti l'acido esausto, da avviare a recupero/smaltimento;

Vista la nota prot. n. STINQ - 30904 - PN/AIA/3 del 20 settembre 2012, con la quale il Servizio competente ha:

- trasmesso ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone copia della citata richiesta di modifica del Piano di monitoraggio e controllo presentata dalla Società B & B S.p.A. in data 27 aprile 2012;

- chiesto all'Agenzia stessa di esprimere, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione, il parere di competenza;

Vista la nota prot. n. 5327 del 26 settembre 2012, con la quale ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone ha comunicato di non ravvisare elementi ostativi alle modifiche proposte;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere all'aggiornamento e alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 497 del 22 marzo 2010;

Visto l'articolo 66, comma 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' aggiornata, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Società B & B S.p.A. con sede legale in Comune di Montereale Valcellina (PN), Zona Industriale n. 4/5, località Grizzo, con il decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, n. 497 del 22 marzo 2010.

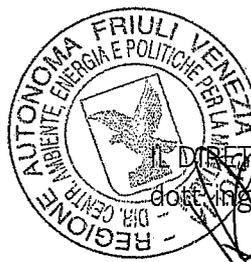
Art. 2 - E' modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 497 del 22 marzo 2010.

Art. 3 - All'Allegato C, "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO", "ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE", "GESTIONE DELL'IMPIANTO", "Aree di stoccaggio", al decreto n. 497 del 22 marzo 2010 (pagina 21 del decreto), la Tabella n. 13 viene sostituita dalla seguente:

Tab. 13 – Aree di stoccaggio

Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Vasche di decapaggio	Visivo – verifica integrità	ad ogni svuotamento (biennale)	Moduli SQ	Visivo	Annuale	Su modulo interno	//	//	//
Vasche sgrassaggio	Visivo – verifica integrità	Biennale	Moduli SQ				//	//	//
Vasche flussaggio	Visivo – verifica integrità	Biennale	Moduli SQ				//	//	//
Vasche lavaggio	Visivo – verifica integrità	Quinquennale	Moduli SQ				//	//	//
Cisterne	Visivo – verifica integrità	Annuale	//	Visivo	Annuale	Su modulo interno	//	//	//

Art. 4 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nel citato decreto n. 497 del 22 marzo 2010.



DIRETTORE DEL SERVIZIO
 dott. ing. Pierpaolo Gubertini



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale ambiente e LAVORI PUBBLICI	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	s.tutela.inquin@regione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 fax + 39 040 377 4513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 497

ALP.10 - PN/AIA/3

Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n. 59. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al d.lgs 59/2005, del funzionamento di un impianto di zincatura di cui al punto 2.3, lettera c), dell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante l'applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora).

Società B & B S.P.A..

IL DIRETTORE

Visto il Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato d.lgs. 59/2005, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV al d.lgs. medesimo, delle informazioni diffuse ai sensi dell'art. 14, comma 4, del d.lgs. e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005, con il quale sono state emanate le linee guida per alcune attività elencate nell'allegato I al d.lgs. 59/2005;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 – Decreto convertito, con modificazioni, in legge 19 dicembre 2007, n. 243. – Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie;

Visto il D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 riguardante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16, recante "Norme urgenti in materia di

ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo;

Vista la Legge regionale n. 11 del 4 giugno 2009, (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici), al cui articolo 3 vengono stabilite disposizioni in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 2924 del 22 dicembre 2009, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al D.M. 24 aprile 2008;

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Vista la delibera della Giunta regionale n. 546 del 27 febbraio 2001, con la quale sono state autorizzate, in via definitiva, ai sensi dell'articolo 13 del d.p.r. 203/88, le emissioni in atmosfera relativamente ad un impianto di zincatura, sito in Comune di Montereale Valcellina (PN), Zona Industriale, da parte della Società B & B S.P.A. con sede legale in Comune di Montereale Valcellina (PN), Zona Industriale;

Visto il decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. 927 del 4 novembre 2002, con il quale è stata autorizzata la realizzazione di un impianto di zincatura, da installarsi in Comune di Montereale Valcellina (PN), Zona Industriale n. 4, da parte della Società B & B S.P.A. con sede legale in Comune di Montereale Valcellina (PN), Zona Industriale n. 5;

Visto il decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. 111 del 4 febbraio 2003, con il quale è stata rettificata l'autorizzazione alle emissioni di fumi in atmosfera rilasciata con la citata delibera della Giunta regionale n. 546/2001;

SCARICHI IDRICI

Vista l'autorizzazione allo scarico di stabilimento industriale prot. n. 39320 del 24 aprile 2003, con la quale il Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone ha autorizzato, per quattro anni, la Società B & B S.P.A. con sede legale in Comune di Montereale Valcellina (PN), Zona Industriale n. 5 e stabilimenti in Comune di Montereale Valcellina (PN), Zona Industriale n. 4 e n. 5, ad effettuare lo scarico, proveniente dagli insediamenti, con recapito nella rete fognaria consortile;

Vista l'autorizzazione allo scarico di stabilimento industriale prot. n. 1131/07 del 24 aprile 2007, con la quale il Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone ha rinnovato, per quattro anni, alla Società B & B S.P.A. l'autorizzazione ad effettuare lo scarico, proveniente dagli insediamenti, con recapito nella rete fognaria consortile;

Considerato che l'articolo 5, comma 3, del d.lgs. 59/2005, prevede che l'autorità competente stabilisca il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale relative ad impianti esistenti e ad impianti nuovi già dotati di altre autorizzazioni ambientali alla data di entrata in vigore del decreto legislativo stesso;

Visto il decreto del direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, n. 1568 del 11 luglio 2005, con il quale è stato stabilito, per l'attività di trasformazione di metalli ferrosi mediante l'applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora, già indicata nel citato d.m. 31 gennaio 2005, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando la data del 31 marzo 2006, per tale incumbente;

Vista la domanda del 30 marzo 2006, con la quale la Società B & B S.P.A. con sede legale in Comune di Montereale Valcellina (PN), Zona Industriale n. 4/5, località Grizzo, ha chiesto, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.lgs n. 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al d.lgs 59/2005, del funzionamento di un impianto di zincatura di cui al punto 2.3, lettera c), dell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante l'applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora), sito in Comune di Montereale Valcellina (PN), Zona Industriale n. 4/5, località Grizzo;

Vista la nota prot. ALP.10-14409-PN/AIA/3 del 27 aprile 2006, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Montereale Valcellina (PN), al Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone, alla Provincia di Pordenone – Settore Tutela ambientale – Servizio tutela acque e Servizio gestione rifiuti e all'ARPA FVG, tutta la documentazione riguardante la richiesta di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

Vista la nota prot. n. ALP.10-14474-PN/AIA/3 del 28 aprile 2006, con la quale è stato comunicato, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.lgs n. 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda di cui sopra;

Considerato che la Società ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Il Gazzettino" del 10 maggio 2006, dell'annuncio previsto all'art. 5, comma 7 del D.lgs n. 59/2005;

Considerato, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del d.lgs 59/2005;

Viste le note prot. n. 2006.0036444 del 25 maggio 2006 e prot. n. 8355/2006/TS/GRI/107 del 29 giugno 2006, con le quali rispettivamente la Provincia di Pordenone e l'ARPA FVG, hanno chiesto al Servizio competente, integrazioni alla documentazione AIA fornita dalla Società;

Vista la nota prot. n. 2006.0040871 del 14 giugno 2006, con la quale la Provincia di Pordenone, facendo seguito alla propria nota del 25 maggio 2006, ha fatto presente che, dall'analisi della documentazione trasmessa dal Servizio competente, è emerso quanto segue:

- il recapito finale degli scarichi della Società avviene in fognatura del Consorzio N.I.P. (autorizzazione n. 39320/2003) e che pertanto non si evidenziano, da parte della Provincia, competenze specifiche per quanto riguarda le materie degli scarichi idrici;
- in relazione alla gestione dei rifiuti è stato rilevato che le "matte di zinco" vengono classificate dalla Società come mps e come tali commercializzate ad impianti autorizzati al recupero;

Considerato che con la medesima nota del 14 giugno 2006 la Provincia di Pordenone ha chiesto che vengano precisate, in relazione al d.lgs 152/2006, le modalità di gestione di detti rifiuti;

Vista la nota prot. n. ALP.10-23938-PN/AIA/3 del 24 luglio 2006, con la quale il Servizio competente ha inoltrato alla Società le citate richieste integrative, e ha fissato, per la risposta, il termine di sessanta giorni dal ricevimento della nota stessa;

Vista la nota del 10 agosto 2006, con la quale la Società ha inviato, nei termini, le integrazioni documentali richieste dalla Provincia di Pordenone e dall'ARPA FVG;

Preso Atto che con la medesima nota del 10 agosto 2006, la Società ha comunicato l'intenzione di ampliare il proprio fabbricato ai fini dell'inserimento di un nuovo impianto specifico per il trattamento post-zincatura e della realizzazione di un'area destinata al depositi di manufatti da zincare e prodotti finiti e ha chiesto che la citata domanda di autorizzazione integrata ambientale del 30 marzo 2006 ricomprenda anche tale ampliamento;

Vista la nota prot. n. ALP.10-28850-PN/AIA/3 del 15 settembre 2006, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Montereale Valcellina (PN), al Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone, alla Provincia di Pordenone – Settore Tutela ambientale – Servizio tutela acque e Servizio gestione rifiuti e all'ARPA FVG, le integrazioni richieste dalla Provincia di Pordenone e dall'ARPA FVG e la nuova documentazione riguardante l'inserimento del nuovo impianto per il trattamento post-zincatura;

Vista la nota prot. n. ALP.10 -4116-PN/AIA/3 del 1 febbraio 2007, con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Società l'invio di un'ulteriore copia di tutta la documentazione presentata ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la nota del 14 febbraio 2007, con la quale la Società ha inviato l'ulteriore copia documentale richiesta;

Vista la nota prot. n. ALP.10 - 7148 - PN/AIA/3 del 26 febbraio 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", ai fini della specifica istruttoria di competenza, tutta la documentazione relativa all'autorizzazione integrata ambientale richiesta dalla Società B & B S.P.A.;

Visto il decreto n. 1106 – SCR 525 del 19 giugno 2007, con il quale il Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ha decretato che il progetto riguardante l'ampliamento dello stabilimento per l'inserimento di un nuovo impianto per il trattamento post-zincatura, presentato dalla Società B & B. S.P.A., non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui all'articolo 5 e seguenti del d.p.r. 12 aprile 1996 e delle correlate disposizioni regionali ed ha previsto, al fine di limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa in argomento, le prescrizioni che qui di seguito si riportano:

1) il progetto per l'ottenimento delle autorizzazioni di settore relativo alla realizzazione della nuova linea produttiva dovrà contenere, oltre a quanto già previsto dalla normativa vigente, anche un piano di monitoraggio sistematico della qualità dell'aria, con particolare riferimento agli NOx, CO e PM10. Tale piano dovrà prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati. La durata dei monitoraggi dovrà coincidere con la durata del funzionamento dell'impianto. Tutti gli oneri comunque connessi alla predisposizione ed attuazione del presente piano di monitoraggio sono a carico del proponente;

2) il piano di monitoraggio di cui al punto precedente dovrà essere predisposto dal proponente e verificato dall'ARPA e dall'ASS ed i relativi dati (acquisiti nella fase di operatività del piano in argomento) dovranno essere inviati al termine di ogni anno solare all'ARPA anche senza che sia fatta una specifica richiesta;

Visto il Verbale della prima seduta della Conferenza dei servizi svoltasi in data 18 febbraio 2008, dal quale risulta che:

- viene fatta la presentazione dell'attività svolta dalla Società presso lo stabilimento di Montereale Valcellina (PN), Zona Industriale n. 4/5, località Grizzo;

- viene data lettura della nota prot. n. 2006.0070506 del 7 novembre 2006, con la quale la Provincia di Pordenone ha comunicato di non rilevare proprie specifiche competenze né riguardo agli scarichi idrici, ai sensi del d.lgs 152/2006, neanche per quanto riguarda il nuovo impianto di trattamento da ricomprendere nell'autorizzazione integrata

ambientale, nè relativamente alla gestione dei rifiuti;

- viene preso atto dell'autorizzazione allo scarico dello stabilimento industriale prot. n. 1131/07 del 24 aprile 2007, rilasciata dal Consorzio NIP;
- la Società B & B S.P.A. ha trasmesso, con nota del 4 maggio 2007 e pervenuta il 7 maggio 2007, la documentazione relativa alla procedura di verifica (screening);
- viene data lettura del citato decreto n. 1106 – SCR 525 del 19 giugno 2007, rilasciato dal Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
- viene data lettura della nota dell'ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone prot. n. 853/SA/PA – 19 del 15 febbraio 2008, trasmessa via fax il 18 febbraio 2008;
- viene data lettura della nota dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" prot. n. 11731/ISP. del 14 febbraio 2008, trasmessa via fax il 15 febbraio 2008;
- viene data lettura della nota del Comune di Montereale Valcellina (PN) prot. n. 3673 del 15 marzo 2007;
- la Società si impegna a trasmettere entro 30 giorni un piano di monitoraggio da sottoporre alla verifica dell'ARPA e dell'Azienda per i servizi sanitari;
- la Società si impegna ad inviare, entro 30 (trenta) giorni un piano di monitoraggio da sottoporre alla verifica dell'ARPA e dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";

Preso Atto che con nota del 29 febbraio 2008, la Società B & B S.P.A. ha inviato all'ARPA ed all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", la propria proposta di Piano di monitoraggio e controllo della qualità dell'aria;

Visto il Verbale della seconda seduta della Conferenza dei servizi svoltasi in data 18 giugno 2008, dal quale risulta che:

- viene illustrato il Piano di monitoraggio e controllo trasmesso, via fax, dalla Società in data 18 giugno 2008;
- viene data lettura della nota prot. n. 34952/ISP. del 22 maggio 2008, trasmessa via fax in data 17 giugno 2008, con la quale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" comunica alla Società B & B S.P.A. di non avere osservazioni in merito alla proposta di Piano di monitoraggio e controllo già inviato dalla Società stessa;
- l'ARPA esprime parere favorevole riguardo il Piano di monitoraggio e controllo della qualità dell'aria già trasmesso dalla Società con la citata nota del 29 febbraio 2008;
- viene data lettura della Relazione istruttoria predisposta dal Servizio competente;
- dopo approfondita discussione, la Conferenza di servizi approva la Relazione istruttoria;

Preso Atto che il Comune di Montereale Valcellina (PN), la Provincia di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e il Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone, non hanno partecipato alla seduta della Conferenza di servizi tenutasi in data 18 giugno 2008;

Vista la nota prot. n. ALP.10 - 17834 - PN/AIA/3 del 19 giugno 2008, con la quale il Servizio competente ha inviato il Verbale della seconda seduta della Conferenza di servizi;

Considerato che ai sensi dell'articolo 22 ter, comma 9, della l.r. 7/2000, si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata e non abbia notificato all'amministrazione precedente, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della determinazione di conclusione del procedimento, il proprio motivato dissenso a norma dell'articolo 22 quater, comma 1, ovvero, nello stesso termine, non abbia

impugnato la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi;

Vista la nota prot. n. ALP.10 - 5825 - PN/AIA/3 del 25 febbraio 2009, con la quale il Servizio competente ha comunicato all'ARPA di ritenere necessaria, tenuto conto anche dell'entrata in vigore del citato D.M. 24 aprile 2008, una revisione non solo della Tabella "ATTIVITÀ A CARICO DELL' ENTE DI CONTROLLO", ma dell'intero Piano di monitoraggio e controllo, e ha chiesto all'Agenzia regionale stessa di trasmettere quanto prima, il Piano di monitoraggio opportunamente modificato;

Vista la nota prot. n. 4200/09/SA – PA/26 del 28 agosto 2009, con la quale l'ARPA ha trasmesso la revisione del Piano di monitoraggio e controllo;

Vista la nota del 8 marzo 2010, con la quale la Società ha inviato la Dichiarazione del Gestore e la quietanza attestante l'avvenuto pagamento dell'attività istruttoria relativa all'impianto;

Ricordato che ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.Lgs. n. 59/2005, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo;

Ricordato che ai sensi dell'art. 5, comma 11, del D.Lgs. n. 59/2005, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio del presente decreto, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere alla Regione di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'art. 9, comma 4, del D.Lgs. medesimo;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa normativamente richiesta e acquisita agli atti;

Visto l'articolo 90, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1580 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - È concessa, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al d.lgs 59/2005, del funzionamento di un impianto di zincatura di cui al punto 2.3, lettera c), dell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante l'applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora), sito in Comune di Montereale Valcellina (PN), Zona Industriale n. 4/5, località Grizzo, da parte della Società B & B S.P.A. con sede legale in Comune di Montereale Valcellina (PN), Zona Industriale n. 4/5, località Grizzo.

Art. 2 - La presente autorizzazione sostituisce, a tutti gli effetti, i provvedimenti qui di seguito elencati:

emissioni in atmosfera

- delibera della Giunta regionale n. 546 del 27 febbraio 2001;
- decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. 927 del 4 novembre 2002;
- decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. 111 del 4 febbraio 2003;

scarichi idrici

- autorizzazione del Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone prot. n. 39320 del 24 aprile 2003;
- autorizzazione del Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone prot. n. 1131/07 del 24 aprile 2007.

Art. 3 - La durata dell'autorizzazione di cui all'articolo 1 è fissata in 5 (cinque) anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Art. 4 - La Società applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate **nell'allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati **nell'allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato **nell'allegato C** al decreto stesso.

Art. 5 - Per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve applicare quanto previsto dal D.lgs n. 152/2006 e dalle pertinenti MTD pubblicate con il D.M. 31/01/2005.

Art. 6 - Qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 10 del d.lgs. 59/2005.

Art. 7 - La Società, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del d.lgs. 59/2005, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, ad ARPA FVG e al Dipartimento ARPA competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 16, comma 4, del d.lgs. medesimo.

Art. 8 - L'ARPA accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 59/2005, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore, degli obblighi di comunicazione.

Art. 9 - L'ARPA comunica al Servizio competente, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.lgs. 59/2005, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

Art. 10 - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del d.lgs. 59/2005, comunica, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del d.lgs. medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche all'Amministrazione regionale.

Art. 11 - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 11, comma 9, del d.lgs. 59/2005, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 16 del d.lgs. medesimo.

Art. 12 - La Società provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del d.m. 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito

negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della l.r. 11/2009 e dalla DGR n. 2924/2009, a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

- a) prima della comunicazione prevista dall'articolo 11, comma 1, del d.lgs 59/2005, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e al Dipartimento ARPA competente e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico e elettromagnetico.

Art. 13 - Il gestore dello stabilimento è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del d.m. 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 12 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, ove pertinente, delle misure di cui all'articolo 11, comma 9 del d.lgs 59/2005 e delle sanzioni previste dall'articolo 16, commi 2 e 6 del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'art. 6, commi 1 e 4 del d.m. 24 aprile 2008.

Art. 14 - Il gestore dello stabilimento, in caso di chiusura definitiva dell'impianto, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del d.m. 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale dell'ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi previsti all'articolo 12 del presente decreto.

Art. 15 - Al fine della consultazione del pubblico, i documenti, gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione ed i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, sito in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Trieste, **22 MAR 2010**

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO €14,62
Agenzia ENTRATE QUATTORDICI/62
Entrate
00005131 000021ED WOLN0001
00002824 08/03/2010 10:36:17
0001-00009 298043522A838F90
IDENTIFICATIVO 01061869453566
0 1 06 186945 356 6

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI
TRIESTE
DIRETTORE DEL SERVIZIO
Ing. Pierpaolo Gubertini

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO €14,62
Agenzia ENTRATE QUATTORDICI/62
Entrate
00005131 000021ED WOLN0001
00002823 08/03/2010 10:36:13
0001-00009 CSA79EDD5D9E3DB8
IDENTIFICATIVO 01061869453577
0 1 06 186945 357 7

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO €14,62
Agenzia ENTRATE QUATTORDICI/62
Entrate
00005131 000021ED WOLN0001
00002822 08/03/2010 10:36:08
0001-00009 731FD9ECC341384F
IDENTIFICATIVO 01061869453588
0 1 06 186945 358 8

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Descrizione del sito di ubicazione dell'impianto

Il complesso produttivo della Società B & B Spa è localizzato all'interno di un'area destinata ad uso industriale, in località Grizzo, nel Comune di Montereale Valcellina in Provincia di Pordenone.

L'insediamento confina:

- a NORD-OVEST con terreni di proprietà del consorzio "Nucleo di Industrializzazione di Pordenone (NIP)", che sono attualmente in fase di lottizzazione;
- a NORD-EST e ad EST con terreni agricoli;
- a OVEST con la ditta "Montereale Filati spa", con la ditta "S.E.R. srl" e con la ditta "Carrozzeria 2000";
- a SUD con la ditta "Uniflex spa";
- a SUD-EST la ditta "F.IM.CO. srl" e con terreni agricoli.

La proprietà della Società B & B Spa è attraversata da nord a sud dalla variante alla s.s. 251. L'area a sud-est della variante della s.s. 251, è concessa in locazione alla ditta F.IM.CO. srl; un sottopasso permette il passaggio tra gli stabilimenti della b&b spa e la ditta F.IM.CO. Srl.

Internamente, l'area è percorsa da circa 1.500 mt di vie asfaltate, munite di rete di drenaggio idrico e segnaletica. All'interno del piazzale del *reparto b&b* è localizzato il parcheggio degli automezzi dei dipendenti e visitatori. L'area ingloba completamente le strutture della rete acquedottistica di proprietà del NIP, deputata alla gestione della rete di distribuzione acqua di tipo industriale ed acqua potabile. La zona industriale è servita dalla rete fognaria gestita dal consorzio NIP; la rete è suddivisa in rete per acque meteoriche e rete per acque nere. A valle della rete fognaria è installato un depuratore biologico.

Dati catastali insediamento

La Società B & B S.p.a. è situata in Comune di Montereale Valcellina (PN), Foglio 18 mappali n° 23 – 24 – 271 – 444 – 451 – 469 – 496 – 497 – 511 – 523 – 586 – 606 – 657 – 660 – 663 – 666 – 672 – 675.

Ai sensi del Piano Regolatore vigente del Comune di Montereale Valcellina (PN), il territorio interessato dal complesso IPPC è classificato come Zona omogenea D1.

All'interno del perimetro dell'azienda e nel raggio di 500 m dai confini non sono stati individuati vincoli ambientali di alcun tipo.

Allo stato attuale l'insediamento è costituito da due stabilimenti, identificati come "*reparto b&b*" e "*reparto Metabi*". L'insediamento occupa una superficie complessiva di 78.606 mq, dei quali 9.557 mq coperti e 39.243 mq di superficie asfaltata; il 61% della superficie complessiva, pari a 48.800 mq, risulta pertanto impermeabile.

L'insediamento è costituito da 3 edifici e da ampie zone scoperte:

1. *reparto b&b*:

- edificio n° 1: sono presenti uffici amministrativi e area direzionale
- edificio n° 2: rappresenta la linea produttiva costituita da:
 - o linea produttiva;
 - o aree adibite al deposito di materie prime e rifiuti;
 - o officina di manutenzione;
 - o docce, spogliatoi, uffici di controllo, servizi igienici e refettorio
- area esterna:
 - o impianto di abbattimento fumi;
 - o aree di deposito del materiale zincato e da zincare;
 - o tre zone di parcheggio;

- aree di deposito materie prime e rifiuti.
2. *reparto Metabi*:
- edificio n° 3: rappresenta la linea produttiva costituita da:
 - linea produttiva;
 - aree di deposito materie prime e rifiuti;
 - servizi igienici.
 - area esterna:
 - impianto di abbattimento fumi;
 - aree di deposito del materiale zincato e da zincare;
 - una zona di parcheggio;
 - aree di deposito materie prime e rifiuti.



L'ampliamento in progetto prevede la realizzazione di un nuovo corpo fabbrica adiacente al "reparto b&b" lato nord-est, all'interno del quale troveranno ubicazione:

- Un'area destinata al deposito di materiale da trattare e prodotto finito.
- Un'area destinata al nuovo impianto di trattamento post-zincatura.

L'ampliamento del fabbricato ad uso industriale della B & B Spa ricadrà nel foglio 18 mappali n° 23 — 24 — 271 — 444 — 451 — 469 — 496 — 497 — 511 — 523 — 586 — 606 — 657 — 660 — 663 — 666 — 672 — 675 del Comune censuario di Montereale Valcellina in Provincia di Pordenone (concessione edilizia n°00018/2005 del 18/05/2005 rilasciata dal Comune di Montereale Valcellina).

CICLO PRODUTTIVO

Lo stabilimento è certificato ISO 9001:2000.

Fasi ciclo produttivo

All'interno dell'insediamento, viene svolta una sola attività IPPC di cui al punto 2.3.c dell'allegato I al decreto legislativo n° 59 del 18 febbraio 2005, ovvero quale "**impianto industriale destinato alla trasformazione dei metalli ferrosi mediante l'applicazione di strati protettivi di metallo fuso, con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora**". Non sono individuabili altre attività IPPC.

Il processo di zincatura a caldo prevede le seguenti linee produttive e fasi di lavoro:

FASI DI PROCESSO	FASI AUSILIARIE
Preparazione	Lisciviazione
Sgrassaggio	Sferratura
Decapaggio	Strippaggio
Lavaggio	
Flussaggio	
Essiccamento/preriscaldamento	
Zincatura a caldo	
Raffreddamento	
Impacchettamento	

La Società B & B Spa svolge l'attività produttiva su due reparti (*reparto b&b* e *reparto Metabi*). Il *reparto b&b* è dedicato alla lavorazione di carpenteria pesante mentre il *reparto Metabi* è dedicato alla lavorazione di carpenteria leggera.

Nel nuovo corpo di fabbrica previsto nell'ampliamento, un'area sarà destinata al deposito di manufatti da zincare e prodotti finiti, e un'area sarà destinata al nuovo impianto di trattamento

dei prodotti zincati. Tale ulteriore trattamento sarà realizzato su specifica richiesta del cliente con lo scopo di garantire una maggiore protezione delle superfici zincate.

Linee produttive nel nuovo ampliamento:

FASI DI PROCESSO	FASI AUSILIARIE
Lavaggio / raffreddamento	
Trattamento post zincatura	
Essiccazione	

ENERGIA

Consumo di energia

La Società B & B Spa acquista gas metano per trasformarlo in calore necessario per poter riscaldare la vasca di zincatura. Parte di questa energia termica viene utilizzata per il riscaldamento degli uffici e per la produzione di acqua sanitaria.

La Società B & B Spa acquista energia elettrica da terzi per tutte le linee di produzione.

Per il nuovo processo produttivo la ditta b&b prevede l'installazione di un nuovo impianto termico per la produzione di aria calda. Il nuovo bruciatore avrà una potenza termica max. di 240 Kw e/o 206.900 Kcal/h.

EMISSIONI

Emissioni in atmosfera

Sono presenti all'interno dell'insediamento della Società B & B S.p.a. n. 5 punti di emissione autorizzati.

I punti di emissione n. 1, 2, 3 e 4, relativi alla zincatura a caldo, sono stati autorizzati con la DGR n. 546/2001, come modificata con il decreto n. 111/2003.

Il punto di emissione n. 5, relativo al bagno di zincatura a caldo, è stato autorizzato con il decreto n. 927/2002.

Il nuovo impianto termico per la produzione di aria calda, avendo una potenza inferiore a 3 MW, non è soggetto ad autorizzazione.

Scarichi idrici

La Società è autorizzata dal Consorzio NIP con autorizzazione prot. n. 39320 del 24 aprile 2003, rinnovata con autorizzazione prot. n. 1131/07 del 24 aprile 2007, per i seguenti scarichi in fognatura:

- Scarico S1 (reparto B & B): scarico nella fognatura di Zona industriale delle acque meteoriche;
- Scarico S2 (reparto B & B): scarico nella fognatura di Zona industriale delle acque reflue civili;
- Scarico S3 (reparto metabi): scarico nella pubblica fognatura di Zona industriale delle acque meteoriche;
- Scarico S4 (reparto metabi): scarico nella pubblica fognatura di Zona industriale delle acque reflue civili;

Emissioni sonore

Attualmente il Comune di Montereale Valcellina non ha predisposto la zonizzazione acustica del proprio territorio.

Rifiuti

La Società dichiara di avvalersi delle disposizioni sul deposito temporaneo di cui all'articolo 183, del d.lgs 152/2006.



ALLEGATO A



MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

La Società B & B S.p.a. dichiara di applicare le seguenti MTD:

Sgrassaggio di bagni aperti

Installazione di uno step di sgrassaggio	Applicata
Gestione ottimizzata del bagno	Applicata
Manutenzione e pulizia dei bagni di sgrassaggio aperti	Applicata

Decapaggio e strippaggio

Controllo dei parametri del bagno aperto	Applicata
Controllo ed esercizio ottimizzati del bagno aperto	Applicata
Sezione di pretrattamento chiusura con bagni riscaldati e/o concentrati: estrazione e abbattimento	Non applicabile
Minimizzazione dell'acido esausto attraverso l'uso degli inibitori di decapaggio	Applicata
Rigenerazione esterna dei liquidi di decapaggio	Applicata
Vasche separate di decapaggio e strippaggio	Applicata
Rigenerazione dell'acido e utilizzo dei Sali residui per la produzione di flussanti	Non applicabile
Strippaggio: Riutilizzo dei liquidi di strippaggio esausti (interno ed esterno)	Applicata

Lavaggio

Installazione di una vasca di lavaggio tra decapaggio e flussaggio	Applicata
--	-----------

Flussaggio

Controllo del flussaggio	Applicata
Rigenerazione continua o semi-continua del bagno di flussaggio	Applicata
Rigenerazione esterna del flussante	Non applicabile

Zincatura

Cattura delle emissioni	Applicata
Riutilizzo interno o esterno della polvere raccolta nei filtri a manica per la produzione di flussanti	Applicata
Recupero di calore dei gas combusti provenienti dal forno di zincatura	Applicata
Efficienza e controllo del forno di riscaldamento	Applicata
Recupero dei sottoprodotti contenenti zinco	Applicata
Recupero di zinco dalla schiumate di zinco (o ceneri)	Applicata
Riduzione della produzione di matte di zinco	Applicata
Riduzione della produzione di spruzzi di zinco	Applicata

ALLEGATO B

L'autorizzazione integrata ambientale viene rilasciata alla Società B & B S.p.a. relativamente allo stabilimento sito in Comune di Montereale Valcellina (PN), Zona Industriale n. 4/5, a condizione che il gestore dell'impianto rispetti quanto prescritto in seguito.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per i punti di emissione n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 e n. 5 (bagno di zincatura a caldo) vengono fissati i seguenti limiti:

Polveri totali	15 mg/Nmc
Piombo e suoi composti	5 mg/Nmc
Ammoniaca ed Ammonio	30 mg/Nmc
Composti inorganici del Cloro come HCl	10 mg/Nmc

I condotti di emissione ed i punti di campionamento devono essere conformi a quanto previsto dalle norme UNI 10169, punto 7 e fornire, per quanto attiene all'accessibilità alle misurazioni, tutti i requisiti di sicurezza stabiliti al punto 6 delle norme medesime.

SCARICHI IDRICI

La Società dovrà rispettare le disposizioni tecniche e normative che disciplinano la materia.

RIFIUTI

La Società dovrà rispettare le disposizioni tecniche e normative che disciplinano la materia.

RUMORE

Nelle more della predisposizione della zonizzazione acustica da parte del Comune di Montereale Valcellina, la Società dovrà rispettare i limiti acustici previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991 nel periodo diurno (dalle ore 06:00 alle ore 22:00) e nel periodo notturno (dalle ore 22:00 alle ore 06:00).



ALLEGATO C



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

DISPOSIZIONI GENERALI

Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

Guasto, avvio e fermata

In caso di guasto all'impianto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore dovrà provvedere alla riduzione o alla cessazione dell'attività, ovvero adottare altre misure operative atte a garantire il rispetto dei limiti imposti e comunicare entro 48 ore dall'accaduto gli interventi adottati alla Regione, alla Provincia, al Comune, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed all'ARPA FVG.

Il Gestore è inoltre tenuto ad adottare modalità operative adeguate a ridurre al minimo le emissioni durante fasi di transitorio, quali l'avviamento e l'arresto degli impianti.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Tutti i macchinari il cui corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA dovranno essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore o specifici programmi di manutenzione adottati della ditta.

I controlli e gli interventi di manutenzione dovranno essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso la Ditta, anche in conformità a quanto previsto dai punti 2.7-2.8 dell'allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06 per i sistemi di abbattimento.

Accesso ai punti di campionamento

Il Gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio, qualora previsti:

- punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
- pozzetti di campionamento degli scarichi in rete fognaria consortile
- pozzi piezometrici per il prelievo delle acque sotterranee
- punti di rilievo delle emissioni sonore dell'insediamento
- aree di stoccaggio di rifiuti
- pozzo approvvigionamento idrico.

Modalità di conservazione dei dati

Il gestore deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 6 anni su idoneo registro o con altre modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati ad ARPA FVG, Regione, Provincia, Comune e ASS con frequenza annuale.

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette alla Regione, Provincia, Comune, ASS e ARPA FVG una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs 59/2005, il gestore trasmette alla Regione e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per il tramite dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, entro il 30 aprile di ogni anno i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo, dell'anno precedente, secondo quanto già stabilito ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372.

RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella Tabella 1 vengono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella 1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

	Nominativo del Referente
Gestore dell'impianto (controllo interno)	Ing. Bortoletto Dario
Società terza contraente (controllo esterno)	Blossom S.r.l. – Pasian di Prato (UD)
Autorità competente - Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il Gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente Piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una Società terza contraente.

PARAMETRI DA MONITORARE

Aria

Nella Tabella 2 vengono specificati per i punti di emissione in corrispondenza dei parametri elencati la frequenza e il monitoraggio ed il metodo da utilizzare.

Tab. 2 - *Inquinanti monitorati*

Inquinanti	E1	E2	E3	E4	E5	Modalità di controllo		Metodo
						continuo	discontinuo	
Ammoniaca	X	X	X	X	X		annuale	UNICHIM 632
Cadmio (Cd) e composti	X	X	X	X	X		annuale	UNI EN 14385
Piombo (Pb) e composti	X	X	X	X	X		annuale	UNI EN 14385
Zinco (Zn) e composti	X	X	X	X	X		annuale	UNI EN 14385
Cloro e composti inorganici	X	X	X	X	X		annuale	DM 25.08.2000 ALL. 2
PM	X	X	X	X	X		annuale	UNI EN 13284

Nella Tabella 3 vengono riportati i controlli da effettuare sui sistemi di abbattimento per garantirne l'efficienza.

Tab.3 - *Sistemi di trattamento fumi*

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E1	Impianto filtri a maniche	Maniche/continuo	Differenza di pressione fra interno ed esterno manica	Differenza pressione (Continuo)	Registro conservato per 5 anni
E2	Impianto filtri a maniche	Maniche/continuo	Differenza di pressione fra interno ed esterno manica	Differenza pressione (Continuo)	Registro conservato per 5 anni
E3	Impianto filtri a maniche	Maniche/continuo	Differenza di pressione fra interno ed esterno manica	Differenza pressione (Continuo)	Registro conservato per 5 anni
E4	Impianto filtri a maniche	Maniche/continuo	Differenza di pressione fra interno ed esterno manica	Differenza pressione (Continuo)	Registro conservato per 5 anni
E5	Impianto filtri a maniche	Maniche/continuo	Differenza di pressione fra interno ed esterno manica	Differenza pressione (Continuo)	Registro conservato per 5 anni

Nella Tabella 3 vengono riportati i controlli da effettuare sulle emissioni diffuse e fuggitive.

Tab. 4 - *Emissioni diffuse e fuggitive*

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Emissioni da vasche pre-trattamento chimico	Linea P1 - vasche	introduzione inibitore di evaporazione	Analisi ambientali periodiche	annuale	Conservazione relazioni analisi per 5 anni **

(**) Note:

MODALITA' DI CONTROLLO RELATIVA ALLE ANALISI AMBIENTALI PERIODICHE DELLE EMISSIONI DIFFUSE.

La ricerca dei vapori di acido cloridrico che si sviluppano dalle vasche di decapaggio sarà effettuata ricorrendo all'impiego di fiele di lettura diretta, secondo le indicazioni riportate dalla metodica UNI EN 1231.

Il metodo prevede l'utilizzo di una pompa a volume costante per il campionamento del necessario volume d'aria per far avvenire la reazione all'interno della fiala contenente un terreno reattivo specifico per il cloro che, a seconda della concentrazione del cloro nell'aria, varia colorimetricamente, permettendo quindi una lettura diretta della concentrazione di acido cloridrico (il valore viene espresso in ppm). Per tutti i parametri presi in considerazione, i punti prescelti per le analisi all'interno dei reparti rispetteranno le seguenti caratteristiche:

- Saranno situati in prossimità di postazioni di lavoro;
- Saranno rappresentative del tipo di lavorazione che si effettua in quell'area;
- Saranno eseguite su operatore.

Per meglio determinare le condizioni degli ambienti lavorativi oltre ai valori di concentrazione degli inquinanti chimici saranno quantificati i valori di temperatura ed umidità dei reparti produttivi.

Nella Tabella 4 bis vengono specificati i controlli da effettuare per la qualità dell'aria.

Tab.4 bis – Qualità dell'aria

Inquinanti	N1	Modalità di controllo		Limiti	Metodo
Monossido di carbonio (CO)	X	discontinuo	Media oraria	40 mg/m ³	misurazioni
Ossidi di azoto (NOx)	X	discontinuo	Media oraria	200 mg/m ³	ISIO 7996/1985
PM10	X	discontinuo	Media giornaliera	50 mg/m ³	EN 12341

MODALITA' DI CONTROLLO DELLA QUALITA' DELL'ARIA SECONDO QUANTO RICHIESTO DAL SERVIZIO VIA CON DECRETO 1106 SCR 525 DEL 19/06/2007.

I controlli verranno eseguiti in un solo punto di misura (N1), possibilmente sottovento rispetto alla fonte da analizzare ed in campo libero come indicato nell'allegato VIII, punto II, lettere a, b e c del D.M. n° 60 del 02/04/2002.

Il punto di misura sarà posto all'interno della proprietà della B & B S.p.a..

In applicazione al D.M. n° 60 del 02/04/2002 il controllo del PM10 verrà effettuato con una media giornaliera (ovvero della durata di 24 ore), con pompa a corrente elettrica, ad alti flussi (realizzata in conformità alla Norma UNI EN 1239/99), e collegata ad una testa di campionamento per le particelle fini (realizzata ai sensi della norma EN 12341). La determinazione avviene per via gravimetrica con bilancia analitica (ovvero fino alla quinta cifra decimale), in laboratorio. I giorni di controllo saranno pari ad uno.

Per i controlli del monossido di carbonio e degli ossidi di azoto si utilizzeranno delle celle elettrochimiche portatili funzionanti a corrente elettrica (realizzati ai sensi della norma UNI 10389), collegati a sonda di campionamento riscaldata. I controlli avranno una media oraria e copriranno il 14% del periodo di controllo ovvero per un totale di 4 ore distribuite nell'arco delle 24 ore di controllo.

Il metodo di controllo è quanto riportato nella norma ISO 7996:1985 per chemiluminescenza con un elevato standard delle prestazioni, gestendo il sistema di controllo in automatico ed avviando ogni ora una sequenza di taratura interna delle celle elettrochimiche. I sistemi di rilevamento sono mobili e verranno installati in occasione dei controlli e presidiati da personale tecnico di laboratorio.

Alla conclusione della giornata di controllo verrà stilata una relazione in conformità alle indicazioni riportate nel D.M. n. 60/02 ed i valori campionati saranno riportati alle condizioni normalizzate (ai sensi dell'allegato X, capitolo II).

Acqua

Nella Tabella 5 vengono specificati per ciascuno scarico e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare.

Tab 5 – Inquinanti monitorati

	S2	S4			Modalità di controllo	Metodi
			S1	S3	Discontinuo	
pH	X	X	X	X	annuale	APAT CNR IRSA 2060 2003
Solidi sospesi totali	X	X			annuale	APAT CNR IRSA 2090 2003 B
COD	X	X			annuale	APAT CNR IRSA 2003 5130
Alluminio	X	X			annuale	UNI EN ISO 17294-2 2005
Cadmio (Cd) e composti			X	X	annuale	UNI EN ISO 17294-2 2005
Cromo (Cr) e composti	X	X			annuale	UNI EN ISO 17294-2 2005
Ferro	X	X	X	X	annuale	APAT CNR IRSA 2003 3020
Manganese	X	X			annuale	UNI EN ISO 17294-2 2005
Nichel (Ni) e composti	X	X			annuale	UNI EN ISO 17294-2 2005
Piombo (Pb) e composti			X	X		UNI EN ISO 17294-2 2005
Rame (Cu) e composti	X	X			annuale	UNI EN ISO 17294-2 2005
Zinco (Zn) e composti	X	X	X	X	annuale	UNI EN ISO 17294-2 2005
Cloruri			X	X		UNI EN ISO 10304-2 2000
Idrocarburi totali	X	X			annuale	Standards Methods 20° Ed. 1998 5520 C
Tensioattivi totali	X	X			annuale	APAT 29/2003 Vol. 2-5170-UNI 10511/2

Nella Tabella 6 vengono riportati i controlli da effettuare sui sistemi di depurazione per garantirne l'efficienza.

Tab 6 – Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S2	imhoff e vasca di decantazione			Svuotamento fanghi	Visivo (semestrale)	Registrazione interventi
S4	imhoff e vasca di decantazione			Svuotamento fanghi	Visivo (semestrale)	Registrazione interventi

Monitoraggio acque sotterranee

La Società B & B S.p.a. non è soggetta al monitoraggio delle acque di falda.

Rumore

Qualora si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, la Società dovrà effettuare una campagna di rilievi acustici da parte di un tecnico competente in acustica in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/1995, presso i principali recettori sensibili e al perimetro dello stabilimento. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

Tab.7 – Verifica d'impatto acustico

Previsione di verifiche di inquinamento acustico	
SI	NO
X	
Recettori	
Montereale Filati Spa	
Uniflex Spa	



Rifiuti

Nella Tabella 8 vengono riportati i controlli da effettuare sui rifiuti in uscita.

Tab. 8 – Controllo rifiuti in uscita

Rifiuti controllati Cod. CER	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
10 01 23	D9 – D15	Analisi	A seconda della necessità degli impianti di trattamento	Conservazione analisi
11.01.05*	R5 – D15	Analisi	A seconda della necessità degli impianti di trattamento	Conservazione analisi
11 01 09*	D15	Analisi	A seconda della necessità degli impianti di trattamento	Conservazione analisi
11 01 10	D15	Analisi	A seconda della necessità degli impianti di trattamento	Conservazione analisi
11.01.98*	D15	Analisi	A seconda della necessità degli impianti di trattamento	Conservazione analisi
11.05.02	R4 – R13	Analisi	A seconda della necessità degli impianti di trattamento	Conservazione analisi
12.01.09*	R13 - D15	Analisi	A seconda della necessità degli impianti di trattamento	Conservazione analisi
13.02.05*	R12 - R13	Analisi	A seconda della necessità degli impianti di trattamento	Conservazione analisi
13 08 02*	D15	Analisi	A seconda della necessità degli impianti di trattamento	Conservazione analisi
15.01.02	R13	Analisi	A seconda della necessità degli impianti di trattamento	Conservazione analisi
15.01.03	R13	Analisi	A seconda della necessità degli impianti di trattamento	Conservazione analisi
15 01 06	R5 – R13	Analisi	A seconda della necessità degli impianti di trattamento	Conservazione analisi
15 01 10*	D15	Analisi	A seconda della necessità degli impianti di trattamento	Conservazione analisi
15 02 02*	D15	Analisi	A seconda della necessità degli impianti di trattamento	Conservazione analisi
16 01 07*	R13	Analisi	A seconda della necessità degli impianti di trattamento	Conservazione analisi
16 06 01*	R13	Analisi	A seconda della necessità degli impianti di trattamento	Conservazione analisi
17.04.05	R13	Analisi	A seconda della necessità degli impianti di trattamento	Conservazione analisi
20 01 01	R13	Analisi	A seconda della necessità degli impianti di trattamento	Conservazione analisi

GESTIONE DELL'IMPIANTO

Controllo e manutenzione

Nelle Tabelle 9 e 10 vengono specificati i sistemi di controllo sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuare.

Tab. 9 – Controlli sui macchinari

Macchina	Parametri				Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
Forno di zincatura	Temperatura di esercizio	Continuo	Regime	Termocoppie	\	PLC

Tab. 10 – Interventi di manutenzione ordinaria

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Forno di zincatura	Sostituzione termocoppie	Come da istruzioni del costruttore	Su modulo interno

Controlli sui punti critici

Nelle Tabelle 11 e 12 vengono evidenziati i punti critici degli impianti, le specifiche del controllo e gli interventi di manutenzione che devono essere effettuati.

Tab. 11 - Punti critici degli impianti e dei processi produttivi

Macchina	Parametri				Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
Impianto aspirazione fumi	Perdita di carico del filtro a maniche (***)	Giornaliera	A regime	Allarme sonoro e visivo	Polveri	Su modulo interno

(***) Note:

Controllo differenza di pressione dei fumi monte/valle maniche filtranti : frequenza di controllo giornaliera. Valori ottimali di funzionamento 80-150 mm ca.; valori di sostituzione maniche 200-250 mm. Controllo depressione plenum a monte vacuostato con contatti di allarme a -0,038 mbar, comunicato in sala operativa ; l'allarme implica la messa fuori servizio dell'impianto per manutenzione Controllo temperatura del gas che lambisce le maniche: regolata a 40° tramite termostato e resistenze elettriche.

Tab. 12 – Interventi di manutenzione sui punti critici

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Filtro a maniche	Controllo funzionamento sistemi di allarme	giornaliera	Su modulo interno
	Sostituzione delle maniche	Come da istruzioni del costruttore	Su modulo interno

Aree di stoccaggio

Nella Tabella 13 vengono indicati la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta da effettuare sulle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Tab. 13 – Aree di stoccaggio

Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Vasche di decapaggio	Visivo – verifica integrità	ad ogni svuotamento (annuale)	Moduli SQ	Visivo	Annuale	Su modulo interno	//	//	//
Vasche sgrassaggio	Visivo – verifica integrità	Biennale	Moduli SQ				//	//	//
Vasche flussaggio	Visivo – verifica integrità	Biennale	Moduli SQ				//	//	//
Vasche lavaggio	Visivo – verifica integrità	Quinquennale	Moduli SQ				//	//	//
Cisterne	Visivo – verifica integrità	Annuale	//	Visivo	Annuale	Su modulo interno	//	//	//

ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'Ente di controllo, come identificato in Tabella 1, effettua, con oneri a carico del Gestore dell'impianto, quantificati sulla base delle disposizioni contenute negli Allegati IV e V, al D.M. 24 aprile 2008, secondo le frequenze stabilite in Tabella 14, i controlli di cui all'articolo 3, commi 1 e 2 del D.M. 24 aprile 2008, che qui di seguito si riportano:

- verifica del corretto posizionamento, funzionamento, taratura manutenzione degli strumenti;
- verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati di effettuare le misure previste nel Piano di monitoraggio;
- verifica della regolare trasmissione dei dati;
- verifica della rispondenza delle misure eseguite in regime di autocontrollo ai contenuti dell'autorizzazione;
- verifica presso lo stabilimento dell'osservanza delle prescrizioni impiantistiche contenute nell'autorizzazione;
- prelievi, analisi delle emissioni degli impianti e misure degli effetti sull'ambiente delle emissioni.

Al fine di consentire lo svolgimento dell'attività sopraccitata, la Società dovrà comunicare al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competente per territorio, almeno 15 giorni prima, l'inizio di ogni misurazione in regime di autocontrollo prevista dall'AIA ed il nominativo della Ditta esterna incaricata.

Oneri derivanti da campionamenti su matrici ambientali e/o inquinanti non ricompresi nell'Allegato V al citato d.m. 24 aprile 2008, devono essere determinati, dal Gestore dell'impianto, secondo il vigente tariffario generale dell'ARPA.



Tab. 14 – Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componente ambientale interessata	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Verifica rispetto delle prescrizioni	Aria	3° e 5° anno	2
	Acqua	3° e 5° anno	2
	Rifiuti	3° e 5° anno	2
	Clima acustico	3° e 5° anno	2
	Tutela risorsa idrica	3° e 5° anno	2
	Campi elettromagnetici	/	/
	Odori	/	/
	Sicurezza del territorio	/	/
Campionamento e analisi	Aria - camino E3 - Tutti gli inquinanti del PMC	3° e 5° anno	2
	Acqua	/	/